

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si consegnano in buste sigillate e i fogli non adrestiti.

Anno VII — N. 129

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne invant animos laudes quas examina frudent
In cruce signatos iura quodammodo tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vivit unquam, vincat et ipsa modo.
F. PAVUS ARCHIEP. UFFIC.

Amministrazione

Udine, Viale di Prampero N. 4. INSEZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea a spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 7 Giugno 1906

SCUOLA ANARCHICA

A pochi giorni di distanza, si ebbe l'attentato anarchico contro i Reali di Spagna — providenzialmente rimasti incolumi — e la scoperta in Ancona di un completo di anarchici, per a sassinare fra qualche dì, il Re d'Italia.

A Madrid, in un giorno di letizia grande per tutta la nazione spagnuola, il sangue scorre a rivi, il lutto si stende su numerose famiglie e il cimitero, in un sol dì, è popolato di centinaia di morti, appartenenti a tutte le classi sociali.

Arrestato l'autore del nefando delitto, questi ammazza la guardia che lo seguiva, poi ammazza se stesso; lugubre epilogo di più lugubre tragedia.

Ad Ancona la trama infernale è fortunatamente sventata, gli strumenti preparati per compiere il delitto sono dalla vigile polizia sequestrati e un grosso manipolo di anarchici è già in mano della giustizia.

Spagna e Italia sono straordinariamente agitate, commosse; da ogni parte del mondo civile partono espressioni di esecrazione contro le belve in sembianza umana, cui la libidine del sangue, della distruzione, della morte è quotidiano alimento, è aspirazione voluttuosa.

Da ogni parte s'invocano dai poteri pubblici rimedi, efficaci rimedi, provvedimenti energici che valgano a salvare la società dalla genia degli anarchici, che valgono a salvare la vita dei sovrani e con questa il sacro principio di autorità, nel quale s'incarnano l'ordine, la pace, la prosperità delle nazioni.

E' il solito ritornello. Dopo l'assassinio di Carnot, dopo quelli dell'Imperatrice d'Austria, di Umberto I e d'altri, unanime, formidabile fu lo scoppiare dell'ira, fu il clamore nell'invocare leggi internazionali che proteggessero le persone contro gli attentati anarchici, che estrassero di mezzo alla società civile siffatti mostri umani. E, per una volta tanto, si videro, concordi nel chiedere provvedimenti tanti che colla parola, colla penna, coll'opera, avevano sempre diffuso nelle moltitudini teorici contrari all'incremento della virtù, del carattere, dell'ordine e del principio d'autorità.

No, non s'aspetta a liberare il campo dalla gramigna, quando questa ha approfondite le sue radici ed estese su tutta la superficie le sue ramificazioni. L'agricoltore previdente e accorto non permette che la mala pianta vi alligni e appena ne scorge qualche virgulto, lo strappa e lo distrugge.

I medici della società moderna, saltati fuori d'improvviso, in questi di dovrebbero quasi tutti picchiarsi il petto e riconoscere che sono degni di suggerire rimedi atti a guarire, poiché son colpevoli di avere cooperato all'allevamento di quei mostri che col ferro e col fuoco dilatano il regno della morte.

Si vive in mezzo ad una società che si mantiene e vuol prosperare a furia di vergognose transazioni colla coscienza e col dovere, a furia di tolleranze eccessive, di discendenze indecenti, di debolezze imperdonabili. Dall'alto al basso, discendono esempi di educazione falsa, di vivere scorretto, di continue offese alla verità, al diritto, alla giustizia.

E allora, di mezzo alle turbe ignoranti e talvolta sofferenti, fanno presa facilmente sentimenti brutali e costumanze indegne di popolazioni civili.

Chi vuole schivare la repressione deve studiare di procurarsi i mezzi atti a prevenire e deve usarli a tempo, con amorosa sollecitudine, e, occorrendo, anche colla voluta severità. Chi vuole, ad ogni costo, la popolarità, non merita di governare: il sapiente chirurgo incide, taglia, fa impiccare pel dolore il paziente, ma lo restituisce sano alla vita.

Con le sette multiforami che furono lasciate pullulare da anni, liberamente dovunque e dove, sempre indisturbate, han seminato sentimenti di disprezzo, d'odio, di vendetta; colla licenza accordata a tutte le scuole, a tutte le pubblicazioni più immorali, più turpi, più infami; con gli esempi quotidiani dati da legislatori e da reggitori in offesa agli eterni principi di verità, in offesa al codice della cristiana morale, — non deve recar meraviglia se la setta anarchica si è avvantaggiata, se è divenuta più prepotente, più audace.

Quando si permette che il popolo legga ogni dì questo monito: « Nel sangue e col fuoco la ragione dei ribelli libererà l'umanità dalle catene della eterna schiavitù. » (1) quando gli si inculca che « deve essere desiderio d'ogni socialista di vedere i suoi figli diventare uomini di carattere, odiatori di ogni autorità » (2) e che « è preferibile una rivoluzione che rovini da cima a fondo il malcostituito edificio legislativo » (3) — i frutti di tale propaganda non tardano a maturare.

Quando si nostri fratelli emigranti si danno a leggere giornali che predicano « la necessità della rivoluzione sociale e che è necessario un impulso iniziale che produca il sovvertimento d'ogni cosa e lanci il popolo alla rivolta » (4); giornali i quali insegnano che « l'Anarchia, per il suo trionfo, non ha bisogno nè di sognatori, nè di poeti ma di rivoluzionari, pronti col sorriso sulle labbra ad sfrontare ostacoli e a sacrificare la vita » (5) — si può ben pensare che un giorno o l'altro la patria piangerà.

Quando, sotto gli sguardi delle nostre Autorità, proprio nelle nostre città si tollera da anni ogni sorta di propaganda rivoluzionaria, si può ben assicurare che si incoraggiano le moltitudini a mettersi sulla via del delitto.

Ecco qui un saggio delle lezioni che, da un ventennio, si diffondono nel nostro popolo: « L'anarchia non vuole vincoli statuto non vuole vincoli di nessuna sorta! La lotta sarà terribilmente cruenta la borghesia paurosa tenterà di soffocare colle repressioni e col sangue l'onda dei proletari invadente; il sangue vuol sangue, le vendette succedono alle vendette e vittoria sorriderà al più forte, a quello che, conscio del suo diritto, spingerà la sua audacia all'impossibile. Sulle rovine del vecchio mondo borghese incenerito colle sue leggi antiumane, colle sue istituzioni basate sulla menzogna, colle sue divinità false e bugiarde, sorgerà l'Anarchia. »

E quasi che non bastasse la prosa, le lezioni si diffusero in versi:

« Siam pronti: e dal seclato d'ogni via
spetri macabri nel momento estremo,
sul labro il nome santo d'Anarchia,
irromperemo,

E pallidi fantasmî segnaligni
dinanzi a voi convulsi ci vedrete,
del vostro sangue di vampir maligni
arsi di sete. » (6).

La logica ha i suoi diritti. Quando si semina vento, si raccoglie tempesta.

La storia del passato contrassegnata da tante pagine di delitti e di sangue, insegnerà qualche cosa alla società presente, ai parlamenti, ai governi?

I pubblici poteri, sbigottiti dinanzi al sangue ancor caldo di tante vittime dell'anarchia, atterriti dinanzi all'organizzazione segreta, misteriosa della setta anarchica, — ignorano forse che altra triste setta misteriosa impone il segreto e punisce chi lo viola? (7)

La restaurazione, la vita, la tranquillità pubblica non si avranno, se le male piante non si estirpano fu dalle radici, se dalle fondamenta non si incomincia a erigere l'edificio nuovo.

Gli idolatri della libertà, senza limiti, bisogna lasciarli soli; gli uomini che considerano la realtà delle cose dei bisogni e che non hanno nebbie dinanzi agli occhi e alla coscienza, debbono agire forti e ponderati per risanare l'ambiente e per confortare tutti coloro che si accingeranno all'opera di sociale restaurazione sulle basi della verità, della giustizia e della carità.

R. Rezzara.

- (1) Le libertarie, n. 12, 1890.
- (2) Les temps nouveaux, n. 12, 1889
- (3) Le libertaire, n. 5, 1889
- (4) Ciencia social. Luglio 1899 Buenos Aires.
- (5) L'Avenir, periodico comunista-anarchico di Buenos-Aires, n. 85 - 1899
- (6) La Favilla. Mantova 1893.
- (7) « La massoneria potrà sempre e dovunque far giustizia, anche nel mondo profano ».

Cose di Corte e Governo

Viganò senatore.

Roma, 6. — S. M. il Re con decreto del 5 giugno 1906 su proposta del Ministero e del Segretario di Stato per gli Affari Interni ha nominato senatore del

Regno il tenente generale Ettore Viganò, ministro della Guerra.

I ministri dalle Regine.

Roma, 6. — Stamane alle ore 11 la Regina Elena ha ricevuto il Presidente del Consiglio ed i nuovi ministri in vista di presentazione.

Alle ore 16 anche la Regina Madre ricevette i nuovi ministri coll'on. Giolitti.

Un'interpellanza al Senato.

Roma, 6. — L'ammiraglio Morin ha presentato alla presidenza del Senato una interpellanza sugli apprezzamenti e sulle intenzioni del Governo circa le conclusioni e le proposte della Commissione d'inchiesta sulla Marina.

L'agitazione dei ferrovieri.

Roma, 6. — A proposito dell'agitazione dei ferrovieri il Giornale dei Lavori Pubblici reca:

Da informazioni sicure pervenute al governo risulta in modo certo che l'agitazione ha più che altro carattere politico ed è tenuta viva da individui estranei all'amministrazione il personale però nella sua grande maggioranza non si mostra propenso a seguire i consigli che gli vengono dagli estranei che vorrebbero spingerli a decisioni estreme.

D'ende quindi l'amministrazione ferroviaria dalle accuse mosse.

Nessuna conversione.

Roma, 6. — La Tribuna pubblica: Tutte le notizie che in questi giorni sono state sparse sulla conversione della Rendita sono infondate. Basti dire che si è arrivati al punto di sopporre la enormità costituzionale che la conversione si possa fare per decreto legge.

Si tratta evidentemente di manovra di borsa e l'andamento irregolare che oggi si è verificato in alcuni mercati specialmente a Milano ed a Genova ne è la prova.

L'imp. Guglielmo a Vienna

Vienna, 6. — L'imperatore Guglielmo è arrivato stamane alle 8 44 alla stazione del Nord, ricevuto molto cordialmente dall'imperatore Francesco Giuseppe. I Sovrani si strinsero la mano e si abbracciarono tre volte. Dopo aver preceduto alle presentazioni dei rispettivi seguiti e passata in rivista la Compagnia d'onore, i Sovrani ripartirono per Schoenbrunn.

Il treno è arrivato alle ore 10 alla stazione di Penzing, presso Schoenbrunn.

Gli imperatori furono ricevuti dagli Arciduchi, dal personale dell'Ambasciata tedesca, dai generali e dagli alti dignitari.

Guglielmo salutò gli Arciduchi e gli altri personaggi e passò in rivista la Compagnia d'onore, mentre la musica suonava l'inno tedesco.

I sovrani si recarono al Castello di Schoenbrunn fra le entusiastiche acclamazioni della folla.

Guglielmo fu salutato al Castello di Schoenbrunn dalle Arciduchesse.

Ricevette poscia Goluchovskv Beck e Wekerle. Si recò quindi in città a lasciare la sua carta da visita agli Arciduchi e alle Arciduchesse.

L'imperatore Guglielmo conferì numerose decorazioni e, fra gli altri, al Presidente del Consiglio austriaco ed ungherese, ai capi divisione del Ministero degli Esteri Mercy e Muller e ad alti funzionari di Corte e militari.

Alle ore 1 pomeriggio vi fu una colazione all'Ambasciata tedesca. Vi assistettero Francesco Giuseppe, Guglielmo, gli alti dignitari di Corte, Goluchovskv, gli altri ministri, i presidenti di Consiglio austriaco ed ungherese, l'ambasciatore austro-ungarico ecc.

Misure internazionali contro l'anarchia

Il Times pubblica un'intervista che il suo corrispondente parigino ebbe con sir Howard Vincent, deputato inglese, ex-direttore del servizio di sicurezza a Londra. Sir G. Vincent, fu uno dei rappresentanti dell'Inghilterra alla conferenza che si occupò a Roma della questione dell'anarchia, dopo l'assassinio dell'imperatrice d'Austria a Ginevra. In questa intervista, sir Howard Vincent disse che l'attentato di Madrid dimostra la necessità assoluta di prendere delle misure internazionali per combattere l'anarchia. Egli ricorda che in seguito alla conferenza di

Roma, un sistema di cooperazione internazionale tra le polizie dei diversi paesi venne stabilito e che per diciotto mesi quel sistema riuscì a impedire ogni tentativo anarchico di carattere serio.

« E' da deplorarsi — soggiunse sir Howard Vincent — che le misure di precauzione che comportava quel sistema non siano state mantenute. Nell'interesse di tutte le nazioni e dell'ordine pubblico, bisogna abolire il sistema attuale delle espulsioni. Ogni paese deve conservare i propri cattivi soggetti, prendendo le misure necessarie per sorvegliarli. Attualmente l'Italia manda i suoi anarchici nella Svizzera, la Francia li manda nel Belgio, mentre la Germania, la Russia ed il Belgio li dirigono sull'Inghilterra. La Gran Bretagna non ha il diritto di fornire agli anarchici esteri un asilo in cui gli anarchici possono organizzare degli attentati, destinati a essere messi in esecuzione in altri paesi. »

In un articolo sulla questione dell'anarchia, lo Standard dice che il castigo inflitto agli anarchici, che sono semplici istrumenti delle associazioni anarchiche, non ispira nessun terrore alle associazioni stesse. Queste troveranno sempre gli strumenti necessari per mettere in pratica le loro decisioni, finchè disporranno dei fondi necessari. Il vero mezzo di distruggere l'anarchia, dice lo Standard, consisterebbe nel dare ogni libertà di azione a qualche uomo di genio, il quale dovrebbe sorvegliare senza posa gli anarchici, vivendo in mezzo ad essi per svelarne le mene e consegnare i capi nelle mani della giustizia.

Questo uomo dovrebbe essere dotato di tutte le qualità d'un grande attore e dovrebbe conoscere numerose lingue. Ma lo Standard non si nasconde la difficoltà di trovare un uomo capace di adempiere un compito simile.

Dopo l'attentato

La bomba era avvelenata.

Madrid, 6. — Due soldati feriti il 31 maggio sono morti ieri. Si crede che la bomba fosse avvelenata perchè tutti i feriti sono colpiti da cancrena. L'individuo presso il quale l'autore dell'attentato cambiò di vestito è stato arrestato.

Gli anarchici protestano.

Madrid, 6. — Gli anarchici si sono riuniti per protestare contro l'accusa di aver tramato l'attentato.

Il ministro degli Interni sarebbe contrario a ogni legge eccezionale contro gli anarchici.

ALL'UNIONE SOCIALISTA ROMANA.

Roma, 6. — Ieri sera si è tenuta l'assemblea dell'Unione Socialista Romana. Il Comitato aveva presentato un ordine del giorno concludente per l'intensificazione della propaganda antimilitarista, la guerra contro l'attuale Ministero ed un plauso all'Avanti! per l'atteggiamento preso nell'attuale situazione.

Parlarono molti oratori pro e contro. A mezzanotte dovevano parlare ancora parecchi oratori. L'assemblea assai agitata votò la sospensiva.

Nunzio Nasi alla Camera

Si ha da Roma, 6:

Da tre giorni alla Corte di Cassazione si discute il ricorso Nasi, che solleva incompetenza di essere giudicato dai giudici ordinari per reati commessi da ministro.

Oggi parlò il Procuratore generale concludendo per l'accettazione del ricorso. Qualora venisse accettata la tesi del procuratore generale il Nasi dovrebbe essere deferito davanti all'Alta Corte di giustizia. In tal caso Nasi potrebbe presentarsi liberamente alla Camera per giurare ed attendere la domanda per la sua messa in stato d'accusa alla cui discussione avrebbe diritto di prender parte. Il regolamento della Camera non contiene alcuna speciale disposizione per la procedura da seguire per la messa in stato d'accusa d'un ministro.

Finora non si ebbe mai nessuna applicazione pratica della prerogativa della Camera, perchè mai fu deliberato dalla Camera la messa in stato d'accusa d'un ministro.

Questa sera circola insistente la voce che Nasi sia a Roma pieno di fiducia nell'accoglimento del ricorso.

La legge è uguale per tutti

A proposito dell'affermazione dell'on. Sacchi, che di grazie se ne fanno tutti i giorni, e perciò non è il caso di gridare allo scandalo per averla concessa alla Linda Murri, è interessante questa lettera, indirizzata al direttore del Cittadino di Mantova:

Carissimo G. Bini,

A te, patrocinatore efficace di penna e di parola d'ogni causa buona e giusta, la difesa di un collega, duramente colpito da una sentenza, la quale ricorda quelle dei tribunali militari del 1898.

Al giornali di qualunque partito l'unirsi a noi, in nome della colleganza e della solidarietà, in opera pietosa e buona.

Ricorderai come il mio cugino Ettore Carlo Rossetti con sentenza 19 novembre 1901 dal tribunale di Castiglione delle Stiviere fosse condannato, per reato di ingiuria e diffamazione a mezzo della stampa ad anni 4, mesi 3 di reclusione ed a lire 5860 di multa...

Non starò qui a farti la storia di quel processo e di quella condanna.

Ti ricorderò solo che, date le diffamazioni in tempo di lotta elettorale (si era ad Asola nel 1901 ove il Rossetti redigeva un giornale) fu unanime l'orrore del giornalismo italiano per la condanna draconiana.

Paolo Valera, fra gli altri, bollava la sentenza di Castiglione con parole che non ti trascuro, perchè... saremmo sequestrati.

Mio cugino ricorreva in appello, ma poi, sfiduciato come era e consigliato dall'amico e difensore avv. Molinari, riparava all'estero.

Fu a Malta professore di italiano in quell'istituto Flores, che gli rilasciava certificato di lodevole servizio; poi a Tunisi nel giornale l'Unione il cui direttore comm. Fabbri rilasciavagli pure dichiarazione di ottimo servizio e come giornalista e come cittadino che nei suoi scritti, nella sua parola calda fece sempre vibrare alto il sentimento di italianità.

Da Tunisi passava al Cairo, ove quel console Toscani, attaccato da un articolo di Colasanni intitolato « Da Toscani a Salvago Raggi » che egli credeva ispirato dal Rossetti, in virtù delle così dette Capitazioni, e per le quali gli stranieri in Oriente dipendono dai rispettivi consoli, lo faceva arrestare.

Dal Cairo veniva tradotto in Italia e destinato al carcere di Regina Coeli a Roma, poi a Viterbo.

L'arresto avveniva nel maggio 1904; tra esilio e carcere quindi 4 anni di sofferenze!

Mi pare che ce ne sia di avanzo: se altri, colpevoli di ben più gravi diffamazioni non scontano la pena cui furono condannati, forse perchè in Italia... la legge è uguale per tutti...

Ed io fin da questo inverno mi adoperavo per far avere al cugino il condono della restante pena, ottenendogli prima naturalmente la remissione dei querelanti. Al quale fine mi recavo apposta ad Asola, ove dai signori avv. Ettore Savazzi e dott. Cesare Salvatà, da quei gentiluomini che sono, ricevevo promessa formale che avrebbero fatta remissione della querela.

Intanto cadava il Ministero Fortis e saliva Sonnino con Sacchi. I Ministri sono come le giornate di primavera; e, per la causa di mio cugino, pensai che il ministero Sonnino-Sacchi era una bella giornata.

Sapendo come il Sacchi, che è di Cremona, conosca personalmente mio cugino, per essere stato in una causa ad Asola, lui difensore e mio cugino parte civile, pensai di indirizzargli quasi personalmente una istanza, in cui lo pregavo di proporre l'Ettore Carlo Rossetti alla Sovrana Clemenza, perchè gli venissero condonate e la restante pena restrittiva della libertà personale e quella della multa che, per essere povero, non potrebbe pagare se non con altrettanto carcere.

La grazia ch'io chiedevo essendo per un giornalista, così lo spediva l'istanza al Presidente della Associazione della Stampa a Roma, perchè egli la presentasse e la raccomandasse al Ministro. Dopo alcuni giorni aveva il conforto e la compiacenza di ricevere il seguente biglietto:

Egregio sig. D. Rossetti, Ho ricevuta la sua istanza, che mi sono fatto un dovere di presentare subito al Ministro di Grazia e Giustizia con vive raccomandazioni.

Non appena mi sarà dato sapere qualche cosa in merito, sarà mia cura farne parte a S. V.

Con perfetta stima

F. S. Barzilai

Nello stesso tempo faceva appoggiare la mia domanda da altri personaggi influenti, quali gli onorevoli Fabbri, Pais-Sarra, Enrico Carboni-Boi deputati sardi, amici personali di mio cugino Barzilai più che tutti era una potenza; attendeva e sperava: finalmente una notizia commuove l'Italia e l'Estero.

S. E. Sacchi faceva ottenere la grazia Sovrana ad una donna che aveva fatto scannare il marito, per non essere più disturbata nei suoi amori adulterini.

Mentre tu, povero cugino mio, devi attendere ancora nel carcere, ove da due anni soffri lavori e studi, che la Giustizia in Italia sia uguale per tutti.

Ah tu non hai fatto scannare nessuno, tu non hai tolto il padre ad innocenti bambini; tu non hai avuto a difensore un Ferri, paladino di moralità e patriottismo degli umili; tu non hai avuto le 70.000 lire da pagare ai tuoi difensori, tu non sei figlio di una celebrità, legata a doppio filo con una setta potente: ah tu sei povero, tu non hai che un cugino, un povero prete, il quale però ha tanta voce da farla arrivare fino a chi siede in alto, voce che reclama forte e fiera: « LA GIUSTIZIA E LA PIETA SIENO UGUALI PER TUTTI ».

D. Andrea Rossetti.

Una dichiarazione di cinque giurati. Cinque giurati del processo Murri pubblicano la seguente dichiarazione:

A dispartire ogni equivoco riguardo alla risposta affermativa da loro data alla richiesta del conte Malnardi, circa il ricorso da lui presentato per ottenere la grazia sovrana a Linda Murri, i sottoscritti ex giurati in detto processo dichiarano che nessuna respicenza è sopravvenuta, nessuna voce di dubbio in essi è sorta per infirmare in qualsiasi parte il loro voto, pronunciato dopo maturo e ponderato esame con pieno convincimento, senza alcuna pressione e con coscienza libera e onesta di galantuomini. Ciascuno di essi pertanto darebbe oggi il voto tale e quale lo dava l'11 agosto 1905. Investiti del delicato ufficio di giudici, dal fatto solo della verità e della giustizia, come avevano giurato, essi fecero dipendere il loro voto. Ribornati liberi cittadini non più vincolati dal giuramento, parve a ciascuno di essi, o per coerenza o per pietà, di poter aderire alla richiesta del parente più prossimo del povero ucciso, senza ledere in nessun modo il verdetto pronunciato in giuria.

La dichiarazione porta le firme di Rietto, Terrestre, Arena, Quaglioni e Rovere.

Non vogliono più scioperi. Torino, 6. — Le operai del Cottonificio Bass e Abrate improvvisamente abbandonarono il lavoro verso le ore 16 di ieri. Recatesi alla Camera del Lavoro le operai furono da questa consigliate a riprendere il lavoro, ma esse non vollero accettare questo consiglio. Stamane il Cottonificio è chiuso. Le operai addette al Cottonificio sono circa 1200. La Camera del Lavoro ha pubblicato un manifesto per scongiurare lo sciopero.

Prossima venuta di Marconi in Italia. Roma, 6. — I lavori della stazione radio-telegrafica ultra potente di Coltano sono già molto avanzati e durante l'anno corrente saranno ultimati. Non è improbabile che Marconi venga prossimamente in Italia, per visitare le stazioni di Milano e Coltano.

Campi sperimentali alpini. Roma, 6. — Per iniziativa della Società degli Agricoltori italiani si stanno istituendo dei campi sperimentali alpini, per studiare sulle piante foraggere, con più appropriati mezzi, il miglioramento con la selezione e la concimazione. Oltre ai campi sperimentali sul Piccolo San Bernardo sono già impiantati altri campi nell'appennino aquilano.

Al Polo Nord in pallone. Parigi, 6. — La spedizione Weiman è pronta a partire per il Polo Nord in pallone. Il dirigibile, costruito secondo i piani del Weiman e che sarà chiamato America, potrà essere visitato dal pubblico sabato o lunedì prossimi. Una parte della spedizione si trova già in Norvegia; l'altra partirà tra poco: le due parti poi si ritroveranno insieme allo Spitzberg ai primi di luglio e si occuperanno immediatamente della montatura del dirigibile,

della prova degli apparecchi, degli approvvigionamenti, ecc. Durante il mese di luglio, la spedizione che sarà probabilmente diretta dall'ingegnere inglese Alessandro Liventaal, farà le sue prove. Se queste saranno soddisfacenti, il viaggio verso il Polo avrà luogo in agosto, poiché dopo quell'epoca sarà impossibile tentarlo. In caso di insuccesso il Weiman rinvierà la spedizione all'anno prossimo.

Ancora terremoto. Monteleone di Calabria, 6. — L'Osservatorio comunica che stamane alle ore 4 si è avvertita una scossa di terremoto di secondo grado ondulatoria-sussultoria.

San Francisco, 6. — Una nuova scossa di terremoto s'è fatta sentire. Gli abitanti furono presi da panico e sono sfiduciati nella ricostruzione della città.

La morte del Papa? Telegrafano — e d'urgenza — da Roma, 6, al Piccolo di Trieste:

« Iersera in varie città italiane corse, non si sa lanciata da chi, la notizia della morte del Papa. Inutile dirvi che Pio X sta benissimo, tanto che oggi ha ricevuto il pellegrinaggio svizzero ».

Inutile soggiungere che quella notizia fu lanciata solo... all'orecchio del corrispondente.

La sentenza della Cassazione nel processo Murri. Torino, 6. — E' giunto qui da Roma l'incartamento del processo Murri. Il cancelliere della Corte d'appello si è recato alle carceri a comunicare ufficialmente la sentenza della Corte di Cassazione ai condannati, di cui è imminente la traduzione ai penitenziari.

Il Vesuvio di nuovo in agitazione. Napoli, 6. — Continuano i franamenti delle pareti interne del cratere di Vesuvio. L'ultimo franamento avvenne sul tardi ieri e fu preceduto da due sensibili scosse di terremoto registrate dall'Osservatorio.

Subito dopo si elevò un denso pino di cenere che s'abbattè sulle campagne di Torre Annunziata e di Boscorecaese.

La grande folla che si era recata al Vesuvio per la festa tradizionale fu presa da panico per le scosse improvvise e inaspettate.

Triste situazione in Polonia. Versavia, 6. — Un dispaccio da Sandomir (Governo di Saratw) annunzia che una cinquantina di persone sono state incarcerate da gennaio in poi senza che si sappia per quale ragione.

Da giovedì essi hanno rifiutato di prendere cibo e parecchi di essi sono in condizioni gravissime.

I loro parenti hanno telegrafato ai membri polacchi della Duma perchè vengano interpellare il governo in proposito.

Timori e disordini a Mosca. Pietroburgo, 6. — La popolazione di Mosca è allarmata. Si temono prossimi scioperi. Numerosi abitanti lasciano la città. Un conflitto è avvenuto a Mosca fra i cosacchi e la folla che voleva liberare i detenuti politici nella prigione di Oremburg. Vi sono stati parecchi morti e feriti.

Un ordine sbilanciato. Roma, 5. — Si annuncia che Biancheri assumendo l'ufficio di segretario dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, abbia riscontrato che il bilancio dell'ordine stesso si trova in gran deficit, e che perciò egli intenda provvederle, sospendendo per qualche anno nuove concessioni di pensioni mauriziane, messe a disposizione dei vari Ministri.

Americanate. Il Daily Express ha da New York: « Dopo una lunga serie di esperimenti, fatti per molti anni, i dottori Carrel e Guthrie della Università di Chicago, hanno scoperto il modo di invertire l'ufficio delle vene e delle arterie, di asportare questi organi del corpo e di sostituirli con quelli di animali. I due scienziati sperano, mediante opportune modificazioni nella circolazione del sangue di poter giungere a guarire tutte le malattie di fegato, dei reni e del cervello. Essi sarebbero perfino persuasi di giungere ad invertire la circolazione del sangue. Gli esperimenti fatti finora su dei cani, ripetuti più volte, hanno dati buoni risultati ed i soggetti sono sani e prosperosi. »

Bergedorfer EISCUWERK W. BERGNER — Bergedorf, macchine ed accessori per latterie. Specialità sormatrici ASTRA — sistema Alfa-Laval perfezionato. Rappresentante per la provincia ANGELO MARCHETTI — Tolmezzo.

Leggenda Sanscrita

(INTERMEZZO).

Da principio del mondo, allorché Ajvashti dopo aver creato l'uomo voleva creare la donna, si concentrò in una lunga meditazione.

Poiché prese la rotondità della luna, le curve degli esseri striscianti, i stitici delle piante arrampicanti, il tremolio dell'erba, la debolezza della canna, il fiore delle più belle piante, la leggerezza delle foglie, la sottigliezza della proboscide dell'Elefante, la pupilla delle cervice, la socievolezza delle api, l'allegro raggio del sole, il piano delle nubi, l'instabilità dei venti, il timore della lepre, la vanità del pavone, la mollezza del petto del papagallo, la durezza del diamante, la dolcezza del miele, la crudeltà della tigre, il caldo chiarore del fuoco, la chiacchiera delle gazze, il mormorio carezzevole del colombo, l'ipocrisia della gru e la fedeltà dell'agnella. Fuso insieme tutti questi elementi e con essi creò la donna che dondò all'uomo.

Una sola settimana dopo, l'uomo si presentò al Creatore — « Eh, Signore, disse, questa persona che voi mi avete dato rende infelice la mia vita. Ella sempre parla, sempre mi tormenta, non mi lascia mai in pace. Ella occupa tutto il mio tempo, ella piange senza ragione, ella è sempre oziosa. Io vengo a voi per restituirla, perchè io non posso vivere con lei ».

Ajvashti disse: « Benissimo » e se la riprese.

Senonchè, dopo un'altra settimana, l'uomo si presenta di nuovo, e dice: « Signore, io mi sento troppo isolato dopo che vi ho restituito la donna. Io mi ricordo che ella mi cantava danzandomi intorno, mi ricordo i suoi cari sguardi,

le sue carezze, i suoi amplessi. Il suo riso era per me una musica. Oh, quanto mi era cara la sua compagnia! Restituitemela ».

Ajvashti disse: « Benissimo » e gliela restituì.

Senonchè, dopo tre soli giorni, l'uomo ritornò al Creatore e « Oh Signore, disse, questa donna io non la posso comprendere: ella è per me più di tormento che di piacere; perciò, vi prego, riprendetela ».

Allora Ajvashti gridò: « Oh! via di qua, vergognoso! Io non ti soffro più; tu devi fare il bene come puoi ».

E l'uomo: « Ma io non posso vivere con lei ».

E Ajvashti: « Tu non puoi vivere neanche senza di lei ». E così dicendo voltò all'uomo la faccia, il quale continuava a lamentarsi: « Che cosa farò io? Io non posso vivere con lei, io non posso vivere senza di lei! »

(Dal The Esperantist di Londra 1905, pag. 66).

Questa amena leggenda ha per gli esseri dell'importanza perchè essa rende testimonianza alla Genesi. Di fatti qui come nella Genesi si asserisce la origine dell'uomo dall'immediata creazione da Dio; l'origine della donna creata essa pure immediatamente da Dio, ma dopo l'uomo. Si asserisce che dopo creata la donna il Creatore la dà all'uomo per compagnia indivisibile, e che l'uomo non può disfarsi da lei se Dio non se la riprende: ecco l'indissolubilità del matrimonio. La superiorità della donna (ed a portieri dell'uomo) rispetto a tutte le altre creature le quali non hanno che alcune delle perfezioni della donna; la donna invece consta delle perfezioni degli esseri non vivanti, degli esseri vegetativi, degli esseri sensitivi e degli esseri celesti.

personaggio ci diceva che Prata va facendosi famosa per le sue ubbriachezze; togliete al paese questo disonore che potrebbe essere una realtà se la sobrietà e l'economia non sono i due fattori del vostro miglioramento economico e civile; all'opera adunque, e gli osti siano tanto convenienti di non favorire per spirito di lucro, una tendenza così antigienica e antipatriotica.

Torre 6 giugno.

Pro Calabria. Finalmente il Comitato « pro Calabria » svincolatosi dai comitati ufficiali, di parata, dato il benvenuto al Prefetto di Catanzaro, venne nella decisione unanime, volentosa, spassionata di far consegnare i sei metri di tela a Mons. Morabito vescovo di Mileto, il quale la distribuirà fra gli ospedali e ricoveri più bisognosi forti dopo il terremoto.

E così i generosi oblatori abbiano la nobile soddisfazione di assicurarsi che la tela provvoluta col frutto del loro lavoro è destinata ad un'opera eminentemente pratica ed efficace. Soffocanti di ogni classe, di ogni età e sesso usufruiranno quanto prima della loro carità.

— Vi sono dei ragazzi — si noti bene ragazzi sui quattordici anni — che lavorano alle fornaci locali con un orario inumano. Dalle tre alle otto, dalle otto e un quarto a mezzogiorno, da un botto e mezzo alle nove di sera. La bagatella di 16 ore di lavoro sotto la sfera del sole. E sapete per quale compenso? Per polenta e formaggio e 80 centesimi al giorno: in complesso per 7 (sette) centesimi all'ora.

Poveri figliuoli!

Abbonamento straordinario Con sole L. 8.00

pagate anticipatamente riceve il « CROCIATO » da oggi a tutto 31 dicembre 1906

Si invitano quanti hanno debiti con l'Amministrazione del Crociato di saldare i conti senza ritardo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO Venerdì 8 — s. Vittorino. Fiere e mercati della provincia. Bertolio.

Scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospedale di S. Daniele.

Con Regio Decreto in data 24 maggio passato, sentito il parere del Consiglio di Stato, su proposta del Ministero dell'Interno, veniva disciolta l'Amministrazione dell'Ospedale civile di S. Daniele, affidandone la temporanea gestione ad un commissario regio da nominarsi dal prefetto di Udine.

Con decreto poi in data 4 giugno il prefetto comm. Orso nominava commissario regio il consigliere provinciale avv. Gino di Capriaco, che in quell'opera più funzionava come commissario prefettizio.

Per l'umanità sofferente. In uno di questi giorni, gentilmente invitati abbiamo fatto una visita al nuovo gabinetto di pedicure aperto dal signor Francesco Cogoli, in via Savorgnana.

L'ambiente è messo con semplicità e buon gusto e quel che più importa con la massima pulizia.

Servizio radiotelegrafico pel piroscalo « Liguria ».

Dalle ore zero del giorno 7 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscalo « Liguria » della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Laganonk.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

TARCENTO

Questo splendido paese tra il piano, il colle, il monte, traversato dall'azzurro Torre, confida ospitare in quest'anno molti villeggianti, specialmente Triestini ed Udinesi. Sono acque salutarie, solforose, magnesiache e gli alberghi gareggiano per ottimo e non costoso servizio.

Da qualche mese si è aperto, ristrutturato, rinnovato e messo con vero sistema moderno

l'Albergo alla « Città di Trieste », condotto dal proprietario Sig. GIOVANNI COMINI. In esso nulla farà difetto di quanto sarà per tornare gradito agli ospiti veramente graditi.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo 6 giugno

La questione delle Urne. Dunque la G. P. A. ha annullato la deliberazione con cui il nostro consiglio comunale concedeva — conforme al suo programma elettorale e ai doveri di giustizia — le urne separate alle frazioni. Noi non sappiamo spiegare la stranezza della Giunta Provinciale; i maligni affermano che il consiglio è agito sotto acqua per far cessare ciò ch'esso — per dar da bere — aveva approvato.

Comunque sia, la questione ora sta in questi termini: o il Consiglio ricorre all'autorità superiore contro la decisione della Giunta Provinciale o i consiglieri delle frazioni si dimettono in massa. A noi piace questa riaccesa: è tempo di essere esagerati per servire al paese non per servir di sgabello alle ambizioni dei nostri... borghesi.

Conferenza mullebra. Dopo varie curiose peripezie la signorina Ida Mecchia, romana, tenne finalmente Sabato 3 corr. nella sala A-tini la sua conferenza: Roma nella storia e nell'arte, a beneficio della casa di Ricovero. Per 3,4 d'ora circa descrisse i monumenti di Roma rievocando le memorie che incarnano. Per dovere di sincerità dobbiamo però confessare che assai più sarebbe piaciuta e assai più intellettuale sarebbe stata la sua conferenza se non fosse caduta... nella politica.

Comprendiamo che per strappare l'applauso da certe menti piccine e per sentirsi gridare « brava, brava » bisogna toccare certi tasti speciali; ma la signorina nella sua intelligenza deve anche comprendere che certe frasi ormai stereotipate fanno sorridere di compassione chi conosce anche solo l'a, b, c, della questione romana. La terza Roma! Guardate quello che è successo il 22 gennaio e il 3 giugno e saprete allora che cosa sia la terza Roma. E' la Roma del disordine, dell'anarchia e dei circoli: « La Rivolta, Nè Dio nè padrone, 29 luglio, ecc. »

Oh! se certe anime buone spendessero la loro intelligenza nel richiamare la società ai principi cristiani invece di occuparsi di problemi che proprio non sono di loro competenza! Quanto meglio!

Sagra funzione. Con straordinaria imponenza si chiuse Domenica il mese di maggio e si fece la 1.ª Comunione dei fanciulli. Numerosi fedeli si accostarono al mattino ai SS. Sacramenti.

Clavicola fratturata. Il sig. D. Basso Giuseppe, commesso-tornante, ritornando ieri da Cavazzo Nuovo, ove erasi recato per affari, cadde da bicicletta in sì malo modo, da fratturarsi la clavicola.

Fu medicato dal dott. Patrignani.

Cividale 6 giugno.

Gravissima diagrazia alla stazione. Ieri certo Masin Luigi, d'anni 32, cavaliere di qui, stava mettendo a posto un carro carico di pietra greggia nel recinto della stazione, quando per un'inavvertita

manovra di un vagone, fu da questo spinto contro il timone del carro, riportando la rottura di alcune costole.

Da alcuni passanti fu raccolto, e col mezzo della vettura di certo Pozzo Ferdinando, fu condotto dal dott. Sartogio che ordinò il suo immediato accoglimento all'Ospedale.

Incendio. A Bottenico si manifestò un incendio nella casa di certo Pontoni Luigi. Bruciarono i mobili di una camera per un valore di lire 700.

Prata di Pordenone 6 giugno.

Varie. La nostra schola cantorum ci ha fatto udire bellissima musica, in occasione delle principali solennità della Chiesa; il popolo l'ha gustata assai, perchè la nota sacra che ne formava il primo carattere, gli scendeva nel profondo del cuore e lo invitava al raccoglimento, alla preghiera. Ci ralleghiamo col nostro caro Cappellano Don Celestino Prataviere, che in breve tempo, ha saputo così bene costruire i suoi giovani e prepararli all'educazione di musica grave e difficile; e ci compiaciamo pure coi nostri simpatici giovani, che hanno sostenuto sacrifici continui, non badando a tempo ed a lavoro per abilitarsi a rendere coi loro canti più devote le nostre feste religiose.

Nell'ultima seduta il nostro Consiglio comunale ha compiuto un'opera di vera giustizia sociale aumentando la paga allo stradino; non si capisce perchè un servizio tanto faticoso sia stato retribuito così male fino adesso; era impossibile che un operaio avente famiglia vi potesse vivere lui e mantenere la moglie ed i figli; e che poteva succedere? Una di queste tre cose:

1. o non lavorare sempre sulle strade, come gli imponeva il suo dovere;

2. o lavorare la sera tardi a casa sua;

3. o profanare la festa; e allora nel primo caso avrebbe commesso un'ingiustizia, nel secondo avrebbe compromesso la sua salute e nel terzo caso avrebbe compiuto un'azione irreligiosa; e si poteva dunque tollerare più oltre un'onoraria così stridente? no; lodiamo quindi il provvedimento adottato, il quale insegna che l'operaio, a qualsiasi azienda presti il suo servizio, ha diritto sacrosanto di percepire dal suo lavoro quanto gli è necessario, almeno nella sua parte minima, per sostenere la sua famiglia.

E contro questo nobilissimo fine del lavoro sta il maledetto vizio dell'alcolismo che infetta specialmente la classe operaia e sottrae ai bisogni primari della vita individuale e domestica tanto denaro che va sciupato nella bottola, è cosa veramente desolante! si vedono tutte le feste, e tante volte anche nei giorni feriali, una turba di operai che rincasa la sera facendo la strada a zig e zag e dando di sé il più triste spettacolo; ma e non vedono gli operai i funesti effetti di questo disordine che minaccia la loro famiglia e segna tracce indelebili nel loro organismo?.. l'altro giorno un illustre

Giunta provinciale ammin.

(Seduta del 5 giugno)

AFFARI APPROVATI

Paluzza, Paularo, Chions e Nimis. Tariffa daziaria.

Sacile, Budoia, Amaro. Svicolo cauzione daziaria.

Treppo Carnico. Assunzione della Tassa R. M. a carico del Comune sullo stipendio della maestra Pusca.

Lestizza. Domanda Ciani Giovanni a franco canone. Tariffa tassa bestiame. Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Udine. Apertura Conto corrente con la Banca di Udine.

Tricesimo. Conferma in via stabile della Scuola facoltativa della IV V classe. Sistemazione strada Jannia, Del Fabbro e Carnelutti in Adorgnano.

Sesto al Reghen. Capitolato per la nomina di quattro stradini.

Ravascletto. Concessione combustibile. Concessione piante a privati.

Venezia. Aumento stipendio alla levatrice comunale.

Claut. Concessione di legname per piccole industrie.

Villa Santina. Concessione piante al conduttore Malga Loza.

Gemona. Concessione a Giuliani Tomaso e Antonio di costruire un tombino attraverso la strada Paso. Prestito Cassa di Risparmio.

Talmassons. Domanda di De Anna Rosa per acquisto ritaglio in Comune di Fiumirano.

Pasian di Prato. Regolamento tassa vetture.

Corneglians. Bilancio 1906. Eccedenza sovrimposta.

Forni di Sotto. Concessione piante Malga Tavanelli.

Sutrio. Acquisto orto di Scotin. Approvato in massa.

RECLAMI ACCOLTI

Cordenons. Accolte il ricorso Tonet Sante contro tassa Bier. e Riv.

S. Leonardo. Accolte il ricorso Schunich Luigi per tassa Famiglia.

Nuovo cavaliere.

Con recente decreto il signor Dell'Agostino Giacomo, Consigliere presso la locale Prefettura, venne promosso al grado di cavaliere dell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni.

Prima i ragazzi poi genitori.

Verso le ore nove di ieri sera, fuori porta Aquileia, nella frazione di Biddasera, i ragazzi Tarcisio Zogogna e Gottardo Elise, quindicenni, per futili motivi vennero a questionare, e cominciarono a bastonarsi. D'un tratto il Zogogna raccolse uno zoccolo, perduto dalla Elise nel bollare della lotta, colpì con questo l'avversario, producendole una non lieve ferita alla faccia. La ragazza tutta piangente rincasò e raccontò tutto alla madre. Questa a sua volta uscì e recatavasi all'abitazione dello Zogogna cominciò a gridare.

Uscì la madre del ragazzo, e fra le due donne si accese un vero fuoco di fila, di frasi e di improprietà.

A porre fine a questa disgustosa scena pensarono alcuni vicini che calmarono ed allontanarono le due belligeranti.

Oltreggia l'Esercito.

Ieri mattina, venne arrestato il coscritto Giuseppe Comelli di Reana del Roiale perché vedendo passare un dappello di militari, rivolto a questi, fece un atto sconco.

Venne arrestato per oltreggia all'esercito.

Passaggio di Audax.

Ieri sera alle ore 10.35 giunse nella nostra città una squadra di 14 Audax, provenienti da Longorone e diretti a Trieste, meta della loro gita sociale.

Ad accogliere gli audax si trovavano fuori porta Venezia il corrispondente dell'A. I. signor Verza, il segretario della Sezione Udinese signor Minarini e il presidente dell'U. V. U. avv. E. Tavassani.

La squadra partì stamane alla 1 alla volta di Trieste.

Ciclisti attenti.

Ricordiamo che a partire da domenica 10 giugno, nessun ciclista può circolare su aree pubbliche con macchine sprovviste dalla prescritta targhetta.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 6 giugno 1906:

Table with 2 columns: Rendita 5,00 (L. 105 18), Rendita 3 1/2 0/0 (netto) (L. 103 85), Rendita 3,00 (L. 72).

Asioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia (L. 1335 -), Ferrovie Meridionali (L. 818 25), Ferrovie Mediterranee (L. 469 50), Società Veneta (L. 90 75).

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba (L. 501 50), Meridionali (L. 358 50), Mediterranee 4,00 (L. 500 50), Italiane 3,00 (L. 360 50), Credito com. prov. 3,34,0,0 (L. 502 50).

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3,75 0,0 (L. 500 75), Cassa risp., Milano 4,00 (L. 506 75), Cassa risp. (L. 513 -), Ist. Ital., Roma 4,00 (L. 505 -), Ist. Ital. (L. 412 0/0) (L. 519 -).

Cambi (cheque - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro) (L. 99 89), Londra (sterline) (L. 25 16), Germania (marchi) (L. 122 70), Austria (corone) (L. 104 64), Pietroburgo (rubli) (L. 264 64), Rumania (lei) (L. 98 75), Nuova York (dollari) (L. 5 14), Turchia (lire turche) (L. 22 76).

Prezzo dei nuovi biglietti

d'andata-ritorno a Milano.

In occasione dell'Esposizione di Milano, e dell'inaugurazione del Valico del Sempione le Ferrovie dello Stato, ha emesso dei biglietti di andata-ritorno Udine-Milano ai seguenti prezzi.

I. clas. L. 56,15, II class. 39 30, III. c. 25 40. La validità dei biglietti è di giorni 15.

Grave malore.

Dal vigile Piacenzotto venne ieri trasportata a mezzo vettura pubblica all'Ospedale, certa De Campo Caterina, d'anni 35, da Felceto Umberto, che ieri mentre trovavasi sotto la Loggia venne colta da grave malore.

CRONACA RELIGIOSA

Congregazione del Terz'Ordine Francescano Città.

Domenica p. v. 10 corr. alle ore 4 pom. avrà luogo l'adunanza mensile.

I Confratelli procurino di non mancare. Possono intervenire tutti coloro che hanno ricevuto l'invito speciale.

La Direzione.

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Foglia senza bastone da cent. 10 a 15 al kg.

Foglia con bastone da cent. 3 a 8 al kg. Ciliege da cent. 10 a 40 al kg. Piselli da cent. 15 a 20 al kg.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. - Martedì furono misurati ettolitri 118 di granturco.

Giovedì furono misurati ett. 266 di granturco.

Sabato furono misurati ett. 130 di granturco, - di sorgorosso e - di frumento.

Mercati scarsi.

Table with 3 columns: Cereali, Granoturco da Lire 13 50 a 15 - (al quintale), Cioquantino da 11 50 a 12 50 (al quintale).

Table with 3 columns: Sorgorosso da 24 50 a 25 75, Frumento da 21 - a 21 75, Segala da 20 - a 21 50, Avena da 20 - a 21 50.

Table with 3 columns: Farina di frumento da pane bianco 33 - a 34 -, Farina di frumento da pane scuro 22 - a 24 -, Farina di granturco depurata 20 - a 24 -, Farina di granturco macinata 19 - a 20 -, Crusca di frumento 15 - a 16 -.

Table with 3 columns: Legumi, Fagioli alpig. da L. - a - (al quintale), di pianura da 32 - a 48 -, Castagna da - a - (al quintale), Merzoni da - a - (al quintale), Patate da 10 - a - (al quintale), Patate nuove da 20 - a 30 - (al quintale).

Table with 3 columns: Formaggi, Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 170 - a 220 -, Formaggio montasio 165 - a 170 -, Formaggio tipo comune (nostro) 125 - a 160 -, Formaggio pecorino 255 - a 290 -, Formag. Lodigiano 275 - a 320 -, Formag. Parmeggiano 230 - a 280 -.

Table with 3 columns: Burri, Burro di latteria da L. 225 - a 250 -, comune da 210 - a 230 -.

Table with 3 columns: Carni (all'ingrosso), Carne di bue, (peso vivo) al quintale L. 75 -, (peso morto) 165 -, di vacca (peso vivo) 85 -, (peso morto) 140 -, di vitello 110 -, di porco (peso vivo) - -.

Table with 3 columns: Polleria, Capponi da L. 1 35 a 1 45, Galline da 1 30 a 1 45, Polli da 1 30 a 1 45, Tacchini da 1 30 a 1 35, Anitre da 1 20 a 1 30, Oche da 0 70 a 0 85.

Table with 3 columns: Uova al 100 da L. 6 - a 6 25.

Table with 3 columns: Salami, Pesce secco da L. - a - (al quintale), Lardo da 135 - a 140 -, Strutto da 135 - a 140 -.

Foraggi.

Fieno dell'alta 1ª qualità da L. 8 - a 9,10, 2ª qualità da 7 80 a 8 -.

Fieno della bassa 1ª qualità da 6 - a 6 50, 2ª qualità da L. 5 80 a 6 -.

Erba Spagna da L. 5 - a 6 -, Paglia da lettiera da L. 4 50 a 4 70.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2 20 a 2 40 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1 75 a 2 - al quint.

Carbone forte da lire 7 - a 8 50 al quint.

Mercati di animali bovini ed equini.

giorno 30.

V'erano approssimativamente: Buoi pa. 102 - Vacche n. 270 - Vitelli n. 230 - Cavalli n. 134 - Asini n. 11.

Furono venduti: Buoi pria 15 da lire 726 a lire 1160 - Vacche 82 da lire 130 a lire 480 - Vitelli 130 da lire 80 a lire 300 - Cavalli 10 da lire 75 a lire 460 - Asini 3 da lire 42 a lire 100.

giorno 31.

Mercato pressochè nullo.

Mercati dei lanuti e suini.

giorno 31.

Suini 250 - venduti 155 ai prezzi seguenti:

Di 2 mesi da lire 12 - a 22 -.

Di 4 mesi da lire 25 - a 32 -.

Di 6 mesi da lire 39 - a 45 -.

Di 8 mesi da lire 48 - a 55 -.

Oltre gli 8 mesi da lire - a -.

Pacore 20 - vendute 15; 10 per allevamento e 5 da macello da lire 1 a lire 1 10 al chilogramma.

Gastrati 30 - venduti 30, da macello, da lire 1 - a lire 1 10 al chilogramma.

Mercato della foglia di gelso.

maiglio 27 - da L. 9 - a L. - con bacchetta - da L. 20 a L. 30 senza bacch. al q.le 28 - da L. 6 - a L. 10 con bacchetta - da L. 19 a L. 26 senza bacch. al q.le 29 - da L. - a L. - con bacchetta - da L. 15 a L. 26 senza bacch. al q.le 30 - da L. 7 50 a L. 8 - con bacchetta - da L. 15 a L. 26 senza bacch. al q.le 31 - da L. 6 50 a L. 8 50 con bacchetta - da L. 15 a L. 24 senza bacch. al q.le giugno 1 - da L. 6 50 a L. 9 - con bacchetta - da L. 13 a L. 20 senza bacch. al q.le 2 - da L. 6 - a L. 10 con bacchetta - da L. 10 a L. 18 senza bacch. al q.le

Mercati della Regione

PORTOFONONE. - Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 2 giugno 1906

Granturco estero all'Etolitro massimo 14 - , minimo 13 - , medio 13 38 - vecchio massimo 15 50, minimo 15 - , medio 15 27, - Fagioli nuovi all'Ett. massimo 24 - , minimo 20 - , medio 22 - Fagioli vecchi all'Ett. massimo 26 - , minimo 20 - , medio 22 92 - Sorgorosso vecchio all'Ett. massimo 9 50 minimo 9 50, medio 9 50 - Frumento nuovo massimo 23 50, minimo 23 50, medio 23 50 - Segala vecchia massimo 16 15, minimo 16 15, medio 16 15.

Fra libri e riviste

PIERRE V. Le sedici B. B. Martiri Carmelitane di Compiègne (Vol. 15 della Coll. « I Santi ». Un vol. in-12, di pag. 232 Lire 2.

Per la chiesa l'era dei martiri non si è chiusa al cessar delle grandi persecuzioni dell'Impero Romano. Ogni secolo ha veduto accendersi la purpurea schiera dei confessori della fede, ogni nazione, ogni stato sociale, ogni contingenza storica ha fornito a questa schiera i campioni più nobili ed eroici.

Anche la rivoluzione francese ha avuto i suoi martiri, veri martiri della fede e questi sono rappresentati dalle sedici Carmelitane di Compiègne che recentemente la Chiesa ha elevato agli onori degli altari. Esse perseguitate prima, arrestate poi sotto l'imputazione di fanatismo, cioè di fede cristiana come ebbero a dichiarare i giudici, furono condannate alla ghigliottina e il loro sangue innocente valse senza dubbio a preparare alla Francia scintille di giorni migliori.

Il presente volume fa con intelletto di amore la storia di queste eroine e ce la mostra nella duplice aureola della forza cristiana e della santità, senza dire che ci rivela tutto un lato della storia della terribile rivoluzione e ce ne fa meglio comprendere la fosca gravità.

Edit. Desclè, Lefebvre e C. - Roms.

Azzan Augusto, d. garante responsabile

La Società Bancaria Italiana

con sede sociale in Milano Capitale Lire 50,000,000 Versato L. 41,241,125

ha nominato suo rappresentante per Udine e Provincia il Signor GIUSEPPE CONTI cambivalute.

Tutte le operazioni Bancarie ed affini godranno le migliori facilitazioni.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercansi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI - Tolmezzo.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N. 4.

FERRO-CHINA BISLERI

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente».

Dot. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli

NOCERA UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca Sorgente Angelica F. BISLERI e C. - MILANO.

Advertisement for GIO. BATTÀ TRAPOLIN, successore di LORENZO RUBELLI, featuring fabrics for furniture and churches, with contact information for Venezia.

Advertisement for GOZZO, a medicinal liqueur against rheumatism, prepared by G. B. SERAFINI in Tarcento (Udine).

Advertisement for Sgobaro Umberto, a goldsmith and jeweler, located at Via Tomadini num. 18.

Advertisement for G. TONINI e Figli, a decorative stone laboratory, offering artificial stone decorations, cases, and architectural elements.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

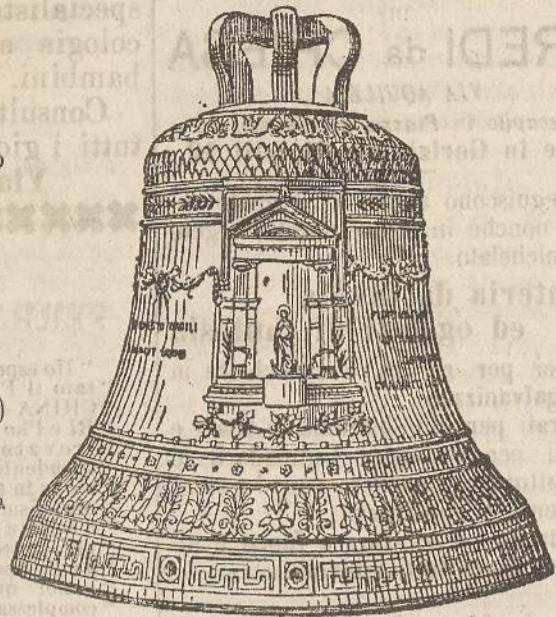
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❁ Pagamenti a rate ❁

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti.

Campane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni frange, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni su pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

OMAGGIO MONDIALE

CHININA MIGNONE

PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA

E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA e SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodora ed al pettore da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
Deposito generale da MIGNONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

FABBRICA F.lli BERTOGGIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

COFANE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



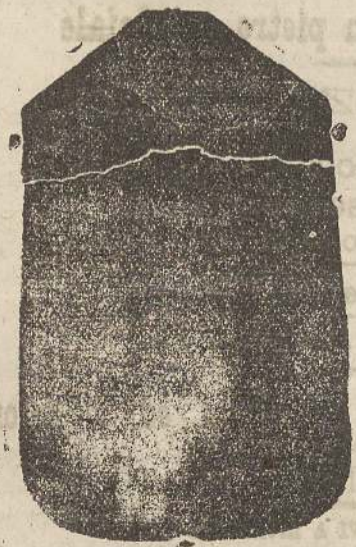
Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

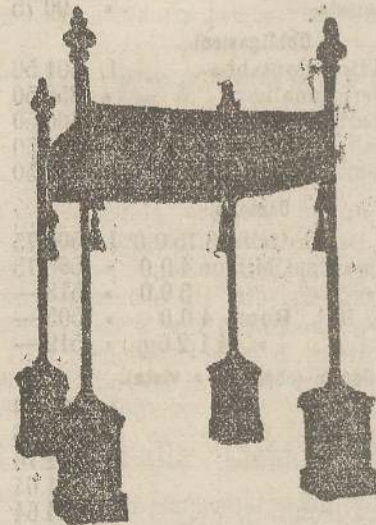


Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damasci, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150